

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

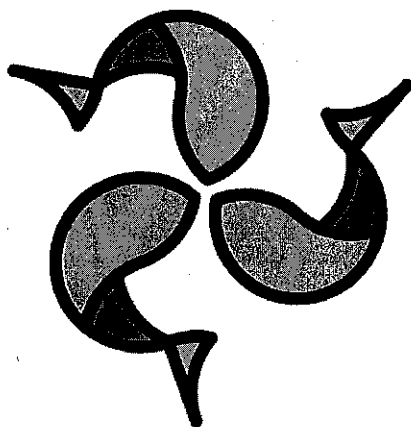
*Assessorato dell'agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea*

**Dipartimento della Pesca Mediterranea**

**Servizio 4 - Sviluppo Locale e Identità Culturale della Pesca Mediterranea**

## **Le Rotte del Tonno Rosso della Sicilia**

Piano per la definizione degli itinerari culturali e del patrimonio immateriale delle tonnare



**SICILIA  
SEA  
FOOD**

Cultura, Patrimonio  
e Sostenibilità

## SOMMARIO

<b>1. Introduzione .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Obiettivi e strategie .....</b>	<b>4</b>
<b>2.1 Obiettivi .....</b>	<b>4</b>
<b>2.2 Strategie .....</b>	<b>4</b>
Rappresentazione sinottica di una rotta   strada del tonno rosso.....	5
<b>3. Analisi del contesto .....</b>	<b>5</b>
<b>3.1 I Borghi marinari .....</b>	<b>5</b>
Elenco dei borghi marinari siciliani suddivisi per provincia.....	6
<b>3.2 Le Tonnare della Sicilia. ....</b>	<b>6</b>
Elenco delle antiche tonnare siciliane suddivise per provincia.....	7
<b>3.3 Musei del Mare.....</b>	<b>7</b>
Arsenale della Marina Regia - Palermo.....	8
Forte San Salvatore e la Sala storica dei fari di Sicilia - Messina .....	8
SirMuMa - Siracusa.....	8
Museo del mare - Licata .....	8
Museo del mare - Sciacca .....	8
Museo Archeologico regionale Lilibeo - Marsala .....	8
Ex Stabilimento Florio - Favignana .....	8
Museo del Mare delle Attività e Tradizioni Marinare e dell'Emigrazione - Marettimo .....	8
<b>3.4 Fari.....</b>	<b>8</b>
<b>3.5 Riserve marine .....</b>	<b>9</b>
Riserva Marina Isola delle Femmine - Capogallo .....	9
Riserva Marina Isole Pelagie .....	9
Riserva Marina Plemmirio .....	9
Riserva Marina Isole Egadi .....	9
Riserva Marina Isole Ciclopi.....	9
Riserva Marina Ustica .....	9
<b>3.6 Archeologia subacquea.....</b>	<b>10</b>
<b>3.7 Fisheries Local Action Groups (FLAGs) .....</b>	<b>10</b>
<b>4. Il progetto di istituzione delle <i>Rotte del Tonno Rosso</i>.....</b>	<b>11</b>



## Regione Siciliana

*Assessorato dell'agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea*

Dipartimento della Pesca Mediterranea - Servizio 4 Sviluppo Locale e Identità Culturale della Pesca Mediterranea

# Le Rotte del Tonno Rosso della Sicilia

Piano per la definizione degli itinerari culturali e del patrimonio immateriale delle tonnare

## 1. Introduzione

La storia millenaria della Sicilia è fortemente caratterizzata dalla pesca in mare, tantoché oggi si parla sempre di più di identità mediterranea, di atlante linguistico e di cultura marinara. Una lunga storia che ha generato una narrazione mitologica dell'eterna lotta tra l'uomo e il mare, di cui la pesca del tonno rosso è l'emblema.

La cattura di talune specie ittiche ha contribuito a scrivere migliaia di pagine in cui si narra di tonni e tonnare, di "anciove" e "sardelle", scritti che riportano l'epopea della pesca in Sicilia e nel Mediterraneo.

Ancora oggi questa tradizione, pur attraversando una grave crisi dovuta all'introduzione delle "quote tonno" e non solo e, in generale, alla diminuzione delle possibilità di pesca, ha una significativa importanza nei prodotti sottosale, sottolio e finanche negli affumicati.

Una storia che custodisce un vasto patrimonio culturale sia immateriale ma anche materiale, quest'ultimo rappresentato principalmente dagli opifici, ovvero, dagli antichi stabilimenti di lavorazione del tonno rosso (tonnare) e del "pesce azzurro".

La vasta ricchezza biologica del Mediterraneo ha consentito alle comunità marinare di sviluppare un'economia basata sulla vendita del prodotto fresco e in molte realtà del pesce lavorato.

In queste comunità l'attività alieutica era basata e, in parte lo è ancora, sull'impresa familiare, dove ognuno aveva un ruolo: andar per mare, ma anche lavorare a terra. In tali contesti familiari l'alimentazione si fondava sui prodotti meno graditi ai più abbienti. L'alimentazione si basava prevalentemente sulle specie ittiche cosiddette "povere", rappresentate principalmente dal pesce azzurro conservato.

L'importanza storica della pesca del tonno rosso in Sicilia è un patrimonio culturale da non disperdere ma da valorizzare. Un'eredità principalmente immateriale tutt'oggi tangibile attraverso il vastissimo numero di tonnare, antichi edifici oggi dismessi e in gran parte diruti, nei quali per secoli si è svolta la lavorazione del pregiato pesce pelagico.

Un immenso lascito che può dare ancora l'opportunità di creare sviluppo socioeconomico nelle realtà siciliane in cui le tonnare per la pesca del tonno rosso è stata più significativa.

Con la finalità di promuovere lo sviluppo economico dei territori che sono stati interessati da tale tipo di pesca è intervenuta la Legge regionale 20 giugno 2019, n. 9 - *Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia*, che, all'art. 7 - *Strade e Rotte del tonno rosso* - istituisce di fatto questo strumento di sviluppo territoriale.

*Le Rotte del Tonno Rosso* sono dei percorsi, geograficamente identificati, segnalati e pubblicizzati, lungo i quali insistono valori naturalistici, culturali e ambientali legati alle antiche tonnare, costituiti dalla connessione di borghi marinari, musei tematici, strutture ricettive, imprese ittiche, showroom, delicatessen, aziende itturistiche, del pescaturismo e del turismo nautico. Sono anche ideate come mezzo di cooperazione tra enti pubblici, gruppi di azione costiera, imprese dell'agroalimentare e non solo e associazioni culturali, per la condivisione di azioni che possano renderle protagoniste di un modello innovativo di sviluppo dell'offerta turistica. Tali itinerari si potranno rafforzare attraverso il collegamento con analoghe iniziative finalizzate alla promozione di altri prodotti agroalimentari quali le strade del vino, dell'olio o dei formaggi.

Questo piano si propone, ricalcandone gli obiettivi e finalità, di dare continuità a *Tuna Route*, il progetto promosso dall'EASME<sup>1</sup>, istituita dalla Commissione europea per gestire diversi programmi dell'UE, tra cui il FEAMP, che mira a creare una rotta turistica internazionale a lungo termine, dall'ideazione alla commercializzazione operativa e alla promozione di prodotti e pacchetti turistici etichettati, che sfruttano il valore iconico del tonno rosso dell'Atlantico, proponendosi come elemento per lo sviluppo del turismo sostenibile nautico e marittimo.

La visione delle *Rotte del Tonno Rosso* della Sicilia, al pari di quella del progetto *Tuna Route*, è quella della valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e di archeologia industriale, nella consapevolezza del ruolo preminente della Sicilia nel Mediterraneo occidentale quale destinazione turistica sostenibile e di alta qualità.

Per realizzare i propri obiettivi il progetto si propone di facilitare la collaborazione tra soggetti pubblici e privati a livello locale ma con una visibilità internazionale, ciò al fine di mettere assieme risorse umane, professionali ed economiche per meglio guidare lo sviluppo del prodotto turistico e migliorare il *branding* e il *marketing* comune e promuovere la sostenibilità e l'eccellenza selezionando i migliori attori della nuova filiera, nei territori interessati.

Il piano di istituzione delle *Rotte del Tonno Rosso* si concentra sulla promozione del turismo tematico nelle realtà geografiche dove le tonnare hanno storicamente rappresentato un importante elemento di sviluppo socioeconomico del territorio che, nella sua fase iniziale, potrà coinvolgere quei territori che sono già interessati da iniziative, seppur frammentate, di valorizzazione dei prodotti del tonno rosso, ma mira a creare una rete regionale e di conseguenza internazionale delle rotte del tonno.

Analogamente al *Tuna Route* il piano potrà attingere alle risorse dei fondi europei destinate alle politiche di sviluppo del settore alieutico e marittimo, ma anche delle politiche di coesione sociale, e potrà inoltre sostenersi con altre risorse economiche pubbliche e soprattutto private.

## 2. Obiettivi e strategie

### 2.1 Obiettivi

Gli aspetti culturali legati al mare possono rappresentare gli elementi di una narrazione per uno sviluppo turistico che coinvolga tutti i potenziali protagonisti di itinerari associati a: borghi marinari, opifici storici (es. tonnare), torri di avvistamento dei saraceni, fari, Aree Marine Protette (AMP), riserve marine, Siti di Interesse Comunitario (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS), Vie del gusto e quant'altro.

Il piano *Rotte del Tonno Rosso*<sup>2</sup> si propone come lo strumento di promozione della cultura marinara siciliana, propulsore di una diversa fruizione delle risorse del mare capace di stimolare la domanda di turismo di qualità per i visitatori interessati alla storia, all'ecologia, all'antropologia e alla gastronomia dei suoi itinerari. Un turismo generatore di una domanda di prodotti ittici ottenuti con processi ad alta sostenibilità ambientale.

Il turismo infatti può rappresentare uno dei principali fattori di crescita della domanda interna dei prodotti ittici determinandone l'aumento dei prezzi.

L'obiettivo principale del progetto si può così sintetizzare: *"aumentare il numero di visitatori nelle regioni costiere interessate cooperando allo sviluppo del prodotto turistico e alla sua promozione"*<sup>3</sup>.

### 2.2 Strategie

Le strategie per creare una nuova offerta turistica con al centro il tonno rosso e le tonnare dovranno puntare sulla connessione tra le filiere interessate per generare le convergenze tra tutti i portatori d'interesse al fine di sviluppare i prodotti nei settori del turismo marittimo e della pesca ricreativa, nella creazione di itinerari ittiogastronomici e percorsi culturali riguardanti i borghi costieri.

Le *Rotte del Tonno Rosso* sono infatti strumenti di sviluppo territoriale basati:

- sullo sviluppo di itinerari culturali marittimi, ittiogastronomici e naturalistici comprendenti i borghi marinari, gli opifici storici (es. tonnare), le torri di avvistamento dei saraceni, i fari, le AMP, le riserve marine, i SIC e i ZPS;
- sul coinvolgimento degli stakeholder (FLAGS, associazioni, operatori, pubbliche amministrazioni, consorzi, cooperative, associazioni), in cui il Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana dovrà

<sup>1</sup> L'Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese (EASME) è stata istituita dalla Commissione europea per gestire per suo conto numerosi programmi dell'UE nei settori del sostegno alle PMI e dell'innovazione, dell'ambiente, dell'azione per il clima, dell'energia e degli affari marittimi.

<sup>2</sup> Comma 1, art. 7 (*Strade e Rotte del tonno rosso*), Legge regionale 20 giugno 2019, n. 9. - *Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia.*

<sup>3</sup> Obiettivo del progetto *Tuna Route*.

assumere il coordinamento unitamente ai comitati previsti dal comma 4, dell'art. 7 della Legge regionale 20 giugno 2019, n. 9;

- sulla creazione di aggregazioni per la valorizzazione e alla sostenibilità dell'offerta turistica creando il collegamento tra i tour operator e il prodotto turistico definito con le *Rotte del Tonno Rosso*;
- sullo sviluppo di una strategia a medio-lungo termine per la creazione e la valorizzazione degli itinerari, definire e attuare loro strategia di comunicazione e marketing basata principalmente sui prodotti a essi associati;
- sulla realizzazione di una rete di itinerari tematici delle tonnare, ma anche mariculturali e identitari, ittiogastronomici e naturalistici, necessari a gestire la filiera del turismo marinaro e promuovere i prodotti turistici secondo la strategia di comunicazione specifica.

Il piano intende realizzare una filiera rivolta alla domanda turistica culturale che possa anche mettere in connessione i diversi siti geografici costieri della Sicilia per diversificare o integrare l'offerta turistica abituale, aggiungendo alcune componenti innovative e non, quali:

- Turismo etnoantropologico (tonnare, opifici, borghi, fari);
- Turismo museale (musei del mare);
- Turismo archeologico e subacqueo (snorkeling e diving).
- Pescaturismo e charter di pesca (battute di pesca);
- Ittiturismo;
- Ecoturismo marino escursionistico (itinerari in aree marine protette, riserve marine orientate);
- Turismo culturale connesso patrimonio archeologico, architettonico, alle città e borghi costieri e marinari di origini fenicie, greche, arabe;
- Attività pedagogica e didattica sulla biologia marina e le attività alieutiche;
- Turismo ittiogastronomico (vie del gusto, scuole di cucina marinara e di bordo);
- Turismo della salute e del benessere ad esempio la talassoterapia attraverso l'uso di sabbia (psammoterapia), fanghi (crenoterapia) o delle alghe;
- Turismo croceristico.

#### **Rappresentazione sinottica per un'ipotetica organizzazione di una rotta o strada del tonno rosso.**

ELEMENTI CARATTERIZZANTI LA ROTTA DEL TONNO ROSSO									
Cultura					Natura			Ospitalità	
Tonnare	Musei	Fari	Tonni	Borghi	AMP	Riserve	SIC e ZPS	Alloggi	Ristorazione
Siti archeologici					Attività educative			Ittiturismo	Gastronomia
Terrestri		Subacquei			Corsi-Master		Summer school	Pescaturismo	Delicatessen
Biblioteche		Mostre			Didattica		Pedagogia	Visite guidate	
Sagre del mare		Rievocazioni			Escursioni		Snorkeling	Borghi	Aziende ittiche e didattiche
Scuole di cucina		Eventi culturali			Scuole vela		Diving	Strade del vino	

### **3. Analisi del contesto**

Le Rotte del Tonno Rosso sono degli strumenti per valorizzare le aree costiere e le risorse ittiche armonizzandone i rapporti tra gli operatori economici, gli enti pubblici e le associazioni di promozione territoriale e, in generale, i portatori di interesse costruendo programmi condivisi che creino concrete prospettive di crescita socioeconomica.

La Sicilia, prima isola del Mediterraneo per estensione, con i suoi circa 1.500 km di coste, le 14 isole minori, suoi 100 approdi, la sua strategica posizione geografica, l'unicità dell'ambiente marino e la sua biodiversità è una delle realtà più adatte allo sviluppo di nuove attività economiche legate al turismo del mare.

È caratterizzata da un insieme di elementi molto significativi per implementare un progetto tematico di sviluppo integrato che coinvolga: imprese di pesca, pescatori, cooperative di pesca, l'Osservatorio della pesca del Mediterraneo, le associazioni di categoria, i Consorzi Gestione Pesca Artigianale (Co.Ge.P.A.), i Fisheries Local Action Group (FLAGs), le Organizzazioni dei Produttori (OP), il Distretto della pesca - COSVAP, gli organismi scientifici, le aziende di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti ittici, mercati ittici, comuni, Soprintendenza del Mare, scuole alberghiere, turistiche ed enogastronomiche, associazioni di promozione turistica, associazioni di promozione enogastronomica, proloco.

#### **3.1 I Borghi marinari**

La realizzazione degli itinerari delle *Rotte del Tonno Rosso* possono contare su un contesto urbanistico ricchissimo.

Nell'attesa di definire il registro delle identità della pesca mediterranea e dei borghi marinari previsto dall'art. 5 della Legge regionale 20 giugno 2019, n. 9, si riporta un elenco non esaustivo dei quartieri o centri urbani che potrebbero rientrare nel profilo di "Borgo marinaro".

#### Elenco dei borghi marinari siciliani suddivisi per provincia.

<b>Agrigento</b> – Isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) – Porto Palo di Menfi – Sciacca – Licata	<b>Catania</b> – Ognina – Acitrezza – Acicastello – S. Maria la Scala – Riposto	<b>Messina</b> – Isole Eolie (Lipari, Salina, Alicudi, Filicudi, Stromboli) – Pollina – Capo d'Orlando – Gioiosa Marea – Capo Calavà – San Gregorio – Ganzirri – San Giorgio Di Patti – Brolo – S.Agata Di Militello – Taormina – Letojanni – Mazzeo	<b>Palermo</b> – Isola di Ustica – Sant'Erasmo – Porticello – Sant'Elia – Cefalù – Mondello – Sferracavallo – Isola delle Femmine – Terrasini – Trappeto – Balestrate
<b>Ragusa</b> – Pozzallo – Scoglitti – Ispica	<b>Siracusa</b> – Marzamemi – Brucoli – Fontane Bianche – Porto Palo di Capo Passero	<b>Trapani</b> – Isole Egadi (Favignana, Marettimo, Levanzo) – Isola di Pantelleria – San Vito lo Capo – Valderice – Marsala – Mazara del Vallo – Torretta Granitola (Campobello di Mazara) – Marinella di Selinunte – Scopello	

### 3.2 Le Tonnare della Sicilia.

Gli apprestamenti fissi per la cattura del tonno rosso in Sicilia, ovvero le tonnare, hanno un'antichissima tradizione e in passato hanno avuto molta importanza sotto l'aspetto socioeconomico. Com'è noto si definisce tonnara il sistema di reti che vengono fissate al fondo marino per intercettare i branchi di tonni e avviarli verso la gabbia finale o camera della morte dove avviene la mattanza. Si tratta di un'antica tecnica fenicia elaborata per intrappolare e catturare il tonno che è stata appresa e introdotta durante il periodo islamico in aree come la Spagna e la Sicilia.

La tecnica, diffusa in particolare in tutta la Sicilia, come testimoniano sia le decine di strutture edilizie del litorale occidentale (tonnare di andata) e orientale (tonnare di ritorno), ancora oggi visibili, sia dagli scritti e dalle testimonianze orali. Un sistema di cattura che fu praticato anche in Sardegna, dove operano ancora oggi tre tonnare fisse e, in misura minore, in Calabria, Toscana e perfino in Liguria.

I trattati in materia riportano che le tonnare siciliane storicamente siano state le più floride e importanti del Mediterraneo.

La pesca con la tonnara, diffusa dagli arabi intorno all'anno mille, fu proseguita dagli spagnoli ed ebbe nel XIX secolo la massima espansione soprattutto con l'introduzione dei sistemi di lavorazione industriale innovativi che permise il consumo di tonno anche in zone distanti dal luogo di produzione. Fu la famiglia Florio che sviluppò l'industria ittica della lavorazione del tonno rosso in Sicilia introducendo la conservazione sottolio.

Oggi le realtà siciliane dove ci sono già i presupposti per la definizione degli itinerari previsti dalle *Rotte del Tonno Rosso* sono nell'area occidentale, segnatamente nella provincia di Trapani e nell'estrema area orientale dell'Isola, nella provincia di Siracusa.

Delle 65 tonnare siciliane, descritte da taluni autori, circa la metà operavano proprio in queste due aree. Tantoché, ancora oggi sono attive alcuni stabilimenti di lavorazione dei prodotti e sottoprodotti del tonno rosso, unitamente a iniziative turistiche basate sul prezioso pelagico.

#### Elenco delle antiche tonnare siciliane suddivise per provincia.

<p><b>Agrigento</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tonnara del Tono di Sciacca</li> <li>2. Tonnara della Cattiva</li> <li>3. Tonnara di Capo Bianco</li> <li>4. Tonnara di Girgenti</li> </ol>	<p><b>Caltanissetta</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tonnara di S. Nicolò</li> </ol>	<p><b>Messina</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tonnara di Santa Sava</li> <li>2. Tonnara di Capo Milazzo</li> <li>3. Tonnara del Tono di Milazzo</li> <li>4. Tonnara di Calderà</li> <li>5. Tonnara di Salicà</li> <li>6. Tonnara di Oliveri</li> <li>7. Tonnara di Rocca Bianca</li> <li>8. Tonnara di San Giorgio</li> <li>9. Tonnara di Zappardini</li> <li>10. Tonnara di Capo d'Orlando</li> <li>11. Tonnara di Caronia</li> <li>12. Tonnara di Tusa</li> </ol>	<p><b>Palermo</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tonnara di Cefalù</li> <li>2. Tonnara di Termini</li> <li>3. Tonnara di Trabia</li> <li>4. Tonnara di San Nicola</li> <li>5. Tonnara di Solunto</li> <li>6. Tonnara di Sant'Elia</li> <li>7. Tonnara di Acqua dei Corsari</li> <li>8. Tonnara di Capicello</li> <li>9. Tonnara di San Giorgio</li> <li>10. Tonnara dell'Arenella</li> <li>11. Tonnara Vergine Maria</li> <li>12. Tonnara di Mondello</li> <li>13. Tonnara di Isola delle Femmine</li> <li>14. Tonnara di Carini</li> <li>15. Tonnara dell'Orsa</li> <li>16. Tonnara della Siccara</li> </ol>
<p><b>Ragusa</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tonnara di Pozzallo</li> <li>2. Tonnara di Mazzarelli</li> </ol>	<p><b>Siracusa</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tonnara di Porto Palo</li> <li>2. Tonnara di Capo Passero</li> <li>3. Tonnara di Marzamemi</li> <li>4. Tonnara di Vendicari</li> <li>5. Tonnara di Fiume di Noto</li> <li>6. Tonnara Stampace</li> <li>7. Tonnara di Ognina</li> <li>8. Tonnara di Torrauzzo</li> <li>9. Tonnara di Santa Panagia</li> <li>10. Tonnara delli Magnisi</li> <li>11. Tonnara di Mililli (Melilli)</li> <li>12. Tonnara di San Calogero (Lentini)</li> </ol>	<p><b>Trapani</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tonnara dei Magazzinazzi</li> <li>2. Tonnara di Castellammare</li> <li>3. Tonnara di Scopello</li> <li>4. Tonnara dell'Uzzo</li> <li>5. Tonnara di San Vito</li> <li>6. Tonnara di Cofano</li> <li>7. Tonnara di Bonagia</li> <li>8. Tonnara San Cusumano</li> <li>9. Tonnara di San Giuliano</li> <li>10. Tonnara dell'Isola di Formica</li> <li>11. Tonnara di Favignana</li> <li>12. Tonnara di Nubia</li> <li>13. Tonnara di San Todaro</li> <li>14. Tonnara di Boeo</li> <li>15. Tonnara di Monzella</li> <li>16. Tonnara del Cannizzo</li> <li>17. Tonnara di Mazara</li> <li>18. Tonnara di Tre Fontane e Torretta Granitola</li> </ol>	

### 3.3 Musei del Mare

I Musei del mare conservano ed espongono gli oggetti della nostra storia marinara e del millenario rapporto dell'uomo con il mare. Barche, navi, anfore, sestanti e bussole, àncore, reti e strumenti da pesca, attrezzi dei maestri d'ascia, antiche carte nautiche, cannoni e relitti delle battaglie del passato, conchiglie arrivate da ogni parte del mondo e studi attuali sui sistemi ecomarini. Un patrimonio che ben si adatta alle strategie del piano.

### **Arsenale della Marina Regia - Palermo**

Sorto nei primi anni del Seicento rimase in funzione fino al 1797, poi venne adibito a carcere, a ufficio postale e a magazzino. Gravemente danneggiato durante la Seconda guerra mondiale è stato restaurato a partire dal 2013 ed è stato assegnato alla Soprintendenza del Mare che al suo interno organizza attività di promozione della cultura marinara in collaborazione con enti pubblici e organizzazioni private.

L'Associazione Amici della Soprintendenza del Mare ha realizzato al piano terra un piccolo Museo della Storia della subacquea e l'Associazione culturale Museo del Mare e della Navigazione Siciliana «Florio» ha curato l'esposizione di alcuni importanti modelli navali della marina siciliana.

### **Forte San Salvatore e la Sala storica dei fari di Sicilia - Messina**

Nel forte è stata allestita la "Sala dei fari" che documenta la storia della Sicilia attraverso i secoli, la loro utilità e funzionalità nel contesto dell'ausilio alla navigazione, la struttura, le tecniche di costruzione, i progetti e l'evoluzione tecnologica dei metodi e dei modi di illuminazione. Una sezione è dedicata alla figura del Guardiano del Faro con la ricostruzione della tipica stanza da lavoro, con testimonianze, oggetti e ricordi del passato.

### **SirMuMa - Siracusa**

L'idea di un museo per raccogliere le memorie materiali della cantieristica e della pesca siracusana nasce nel 1986 da Sebastiano e Augusto Aliffi e Gaetano Bandiera. Dalla fase di raccolta degli attrezzi si passa agli studi tecnici e etno-antropologici e nel 2000 iniziano le attività con la mostra "I calafatari". L'anno successivo nasce Syrakosia, consorzio di associazioni culturali di Siracusa che gestisce il museo e promuove iniziative di promozione della cultura marinara locale.

Nelle due sale, più soppalco, i percorsi museali raccontano la progettazione e costruzione di imbarcazioni in legno, lo scalo di alaggio, le attività del fabbro e del fonditore, la navigazione sui velieri, il "buzzettu", la barca tipica di Siracusa; ospita inoltre un modello rappresentativo di una tonnara.

### **Museo del mare - Licata**

Nato per iniziativa del locale gruppo archeologico Finziade, dal 2012 si è dotato di un nucleo subacqueo. I lavori di recupero, condotti sotto la supervisione della Soprintendenza del Mare, presso il sito dell'isolotto San Nicola e della Secca Poliscia hanno riportato a galla reperti archeologici databili tra il periodo protostorico e l'età medievale. La collezione più importante è quella delle ancore.

### **Museo del mare - Sciacca**

Uno dei più giovani musei del mare d'Italia (è stato inaugurato ad aprile 2017) in cui si incrociano storie di legalità ripristinata, archeologia subacquea, ricerca storica.

### **Museo Archeologico regionale Lilibeo - Marsala**

La sede museale è un edificio storico - uno stabilimento vinicolo del XIX secolo, il Baglio Anselmi - che si trova all'interno del Parco archeologico di Lilibeo.

I locali furono acquisiti al Demanio regionale e adibiti a museo nel 1986 per esporre il relitto della Nave punica (III sec. a. C.) ed illustrare la storia della città antica.

Nel marzo del 2017 è stato inaugurato il nuovo percorso espositivo, completamente rimodulato e arricchito di reperti provenienti da recenti scavi e del relitto della nave tardo-romana di Marausa (IV sec. d. C.).

### **Ex Stabilimento Florio - Favignana**

Costruito nella seconda metà dell'Ottocento, è stato il più importante e moderno stabilimento industriale dell'epoca per la lavorazione del tonno. Oggi è il museo del mare più grande d'Italia con una superficie di 19.848 mq e 18 sale espositive. Alcune sale conservano le antiche imbarcazioni usate per la pesca del tonno, altre reperti archeologici, altre ancora testimonianze della famiglia Florio.

### **Museo del Mare delle Attività e Tradizioni Marinare e dell'Emigrazione - Marettimo**

Dal Portogallo alla California fino alle gelide acque dell'Alaska: i pescatori dell'isola di Marettimo hanno praticato l'arte della pesca su tutti mari. Questo museo, gestito dall'Associazione CSRT Marettimo da 30 anni ne custodisce le memorie.

## **3.4 Fari**

L'Agenzia del Demanio ha lanciato sul mercato la rete dei fari e degli edifici costieri, beni di proprietà dello Stato situati in contesti di assoluta bellezza e carichi di suggestione.

Questi immobili possono essere recuperati e riutilizzati a fini turistico-ricettivi, nel rispetto degli ecosistemi nei quali sono inseriti, ovvero alcuni tra i più straordinari territori costieri italiani.



L'obiettivo è quello di valorizzare questi beni partendo da un'idea imprenditoriale innovativa e sostenibile, come avviene già in Europa, ma anche negli USA, in Canada e in Australia, paesi che da tempo hanno sperimentato il modello del *lighthouse accommodation*: una formula turistica in chiave "green" a sostegno della conoscenza, dello sviluppo e della salvaguardia del territorio che naturalmente può arricchire un itinerario tematico.

### **3.5 Riserve Marine Protette (RMP)**

Le Riserve Marine della Sicilia rappresentano un patrimonio naturalistico che l'isola ha voluto proteggere pur rendendolo fruibile ai turisti, i quali oggi possono scoprire il mare turchese che le contraddistingue insieme a forme rare di flora e fauna subacquea.

#### **Riserva Marina Protetta Isola delle Femmine - Capogallo**

La Riserva, istituita nel 2002 per tutelare una fauna marina di altissimo valore scientifico e biologico, si trova in provincia di Palermo, sulle coste settentrionali della Sicilia.

I fondali sono molto interessanti per la presenza di diverse grotte e depressioni che favoriscono la vita di numerose specie di pesci quali: saraghi, scorfani, labridi, corvine, cernie e murene. È possibile incontrare anche il barracuda mediterraneo, meduse *Rhizostoma pulmo* (polmone di mare), ricciole, tonni e tartarughe della specie *Caretta caretta*. Per quel che riguarda la flora, i fondali di questa porzione di mare ci offrono davvero uno spettacolo variegato e colorato fatto di alghe, coralli, gorgonie rosse e *Axinella cannabina*.

#### **Riserva Marina Protetta Isole Pelagie**

La Riserva Marina è stata istituita al fine di dare protezione ai particolari esemplari di flora e di fauna che vivono in questi fondali. La loro particolarità è data dalla presenza di diverse correnti, atlantiche e mediterranee che generano biodiversità.

Nelle zone rocciose si possono trovare donzelle dai fianchi rosso-arancio-verde, scorfani, bavose, stelle marine, salpe, aguglie, polpi, cetrioli di mare, spugne, labridi quali viriole e tordi, saraghi, orate, e occhiate. Inoltre, in queste acque, vivono anche pesci di taglia grossa come la cernia, la leccia stella, la ricciola e pesci di tana come la murena e il grongo.

#### **Riserva Marina Protetta Plemmirio**

Istituita nel 2001, si estende sulle coste orientali della Sicilia, a sud della città di Siracusa, davanti alla Penisola della Maddalena e Capo Murro di Porco.

Il fondale è stupendo e una serie di grotte ospitano coralli solitari, spugne, cicale di mare, nudibranchi e moltissime specie di pesci. È qui, in questa Riserva, che vivono le conchiglie più grandi del Mediterraneo, i coralli coloniali e grosse cernie.

#### **Riserva Marina Protetta Isole Egadi**

La Riserva marina è stata istituita nel 1991 e comprende le isole che compongono l'arcipelago a largo di Trapani: Levanzo, Favignana e Marettimo. Questa riserva è stata istituita con l'intento di dare protezione a tutte quelle specie marine che vivono nelle acque dei grandi canyon che separano le tre isole.

La presenza di fondali misti, roccia e sabbia, ha determinato una biodiversità unica nel suo genere. In generale nelle zone più profonde è possibile trovare aragoste e molluschi cefalopodi. In queste acque vive anche il più grande mollusco bivalve del Mediterraneo che è una specie protetta e in via d'estinzione, la *Pinna nobilis*. Nelle acque più vicine all'isola di Marettimo si trovano diversi e coloratissimi organismi costruttori di barriere coralline. Da qualche anno è anche ricomparsa la Foca monaca.

#### **Riserva Marina Protetta Isole Ciclopi**

Nel territorio di Aci Castello, in provincia di Catania, è stata istituita, nel 1989, la Riserva Marina delle Isole Ciclopi. L'arcipelago è formato dall'isola Lachea, Faraglione Grande, Faraglione Piccolo ed altri quattro grandi scogli che sono disposti a forma di arco di fronte al paese di Acitrezza. In questo mare e nei suoi fondali di pietra lavica trovano posto spugne, stelle rosse, lucci marini, saraghi e cernie, ma anche colonie di *Astroides calycularis*, le arboreescenti *Eunicella cavolinii* e *Seriola dumerili*.

Dove il fondale diventa più sabbioso è possibile incontrare i pesci pettine. Più in profondità si incontrano paramuricee e aragoste.

Per gli amanti della subacquea sono stati organizzati dei veri e propri itinerari alla scoperta di questi fondali attraverso i quali si potrà ammirare la bellezza di queste zone di mare protette.

#### **Riserva Marina Protetta Isola di Ustica**

Situata a largo di Palermo è una tra le prime Riserve Marine italiane, diventata oggi la capitale internazionale delle discipline subacquee e parco marino scientifico. Nelle sue acque sono presenti ben il 50% delle specie di

flora e fauna mediterranea. Nelle acque circostanti questa piccola isola è possibile ammirare grotte e cunicoli dove si vivono indisturbati saraghi e donzelle, paguri e cernie, polpi e molluschi.

### 3.6 Archeologia subacquea

La tutela del mare non può prescindere dalla conoscenza e dalla sensibilizzazione di un pubblico più vasto che da qualche anno a questa parte ha l'opportunità di immergersi nel profondo blu della vita sottomarina e scoprire relitti di antiche navi sommerse, anfore e tesori archeologici

La Sicilia può vantare una rete estesa di itinerari o parchi archeologici subacquei visitabili, circa 23, proposti dalla Soprintendenza del Mare. E nei casi in cui l'immersione risulta difficile (come a Cala Minnola a Levanzo e Cala Gadir a Pantelleria), sono stati sperimentati con successo i primi sistemi di telecontrollo e telefruizione a distanza ponendo alcune telecamere subacquee nei pressi di un relitto e rimandando il segnale a terra mediante cavi e trasmissione via etere.

La realizzazione degli itinerari culturali subacquei accresce il valore dell'offerta culturale costituito dal patrimonio storico-archeologico sottomarino siciliano, con ricadute importanti per l'offerta turistica culturale dell'Isola. Anche perché, contrariamente a quanto s'immagina, la fruizione di questi percorsi non è riservata solo ai sub in possesso di brevetti avanzati. La difficoltà dei percorsi infatti è molto variabile e alcuni di essi possono essere affrontati anche in snorkeling.

### 3.7 Fisheries Local Action Groups (FLAGS)

Il regolamento (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), sostiene di Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo, per il raggiungimento di importanti obiettivi che ben si correlano con la *Rotte del Tonno Rosso*. In sintesi gli obiettivi sono i seguenti:

- valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca;
- sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca;
- migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici;
- promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca;
- rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.

Il finanziamento dello sviluppo locale di tipo partecipativo è stato delegato ai partenariati locali che riuniscono settore privato, enti locali e organizzazioni della società civile che potranno essere tra i protagonisti del piano.

Noti come gruppi di azione locale per la pesca (FLAG), questi partenariati finanziano progetti locali nel quadro di una strategia elaborata in risposta a esigenze e opportunità specifiche individuate a livello locale.

#### Elenco dei FLAGs siciliani.

DENOMINAZIONE FLAG	COMUNI INTERESSATI DALLA STRATEGIA (CLLD)
Dei Due Mari	Portopalo Capo Passero, Noto Pachino, Ispica, Pozzallo, Avola
Golfi di Castellammare e Carini	Alcamo, Castellammare del Golfo, Balestrate, Capaci, Carini, Cinisi, Isola delle Femmine, Palermo, Terrasini, Trappeto
Torri e Tonnare del Litorale Trapanese	Trapani, Marsala, Mazara, San Vito, Erice, Custonaci,
Isole di Sicilia	Favignana, Lipari, Santa Marina Salina, Leni, Malfa, Ustica, Pantelleria
Il Sole d'Azzurro, tra Selinunte, Sciacca e Vigata	Sciacca, Castelvetro, Campobello di Mazara, Menfi, Ribera, Cattolica Eraclea, Montallegro, Siculiana, Realmonte, Porto Empedocle
Riviera Etna dei Ciclopi e delle Lave	Acicastello, Acireale, Mascali, Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Augusta, Giardini Naxos
Golfo di Termini Imerese	Bagheria, Santa Flavia, Casteldaccia, Altavilla Milicia, Trabia, Termini Imerese, Campofelice di Roccella, Lascari, Cefalù Pollina

#### **4. Il progetto di istituzione delle Rotte del Tonno Rosso**

La realizzazione delle *Rotte del Tonno Rosso* è uno degli obiettivi della Legge regionale 20 giugno 2019 *Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia* che all'art. 7 - *Strade e Rotte del tonno rosso* -, istituisce di fatto lo strumento di sviluppo territoriale oggetto del presente piano.

L'iniziativa, come descritto in premessa, si collega con *Tuna Route*, il progetto promosso dall'EASME, istituita dalla Commissione europea per gestire diversi programmi dell'UE, tra cui il FEAMP. Inoltre, proprio nell'ambito di quest'ultimo fondo europeo, attuato con il Reg. (UE) n. 508/2014, è inserito (al Titolo V - Capo IV) l'art. 29 "Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale" e l'art. 68 "Misure a favore della commercializzazione e trasformazione".

Il piano è quindi collegato al PO FEAMP 2014-2020, rispettivamente, con le misure 1.29 "Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale" e 5.68 "Azioni a favore della commercializzazione" di cui la Regione Siciliana è l'Organismo Intermedio. Lo stesso, può essere altresì sostenuto anche dagli stessi FLAG, oltre che da altre risorse pubbliche e private.

Il presente piano è inserito, tra l'altro, nell'obiettivo triennale 2018-2020 di performance di cui al D. P. Reg. 628/Gab del 29/11/2018 e tra gli obiettivi del triennio 2019-2021 (target 2019) del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea.

Al fine di redigere il presente piano, con la nota prot. n. 15411 del 05/12/2019 il Dirigente del Servizio 4 - Sviluppo Locale, Identità Culturale della Pesca Mediterranea del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea ha invitato gli Uffici Territoriali di Marsala e Portopalo di Capo Passero a promuovere un'azione di studio di due delle principali realtà geografiche che per la storia legata alla pesca del tonno rosso sono tra le più strutturate e rappresentative della Sicilia, ciò al fine di definire le successive fasi di implementazione e promozione delle *Rotte del Tonno Rosso*.

Tenuto conto delle proposte progettuali pervenute con la nota prot. n. 240 del 17/12/2019 dall'Ufficio Territoriale della Pesca di Portopalo di Capo Passero e con la nota prot. n. 960 del 27/12/2019 dall'Ufficio Territoriale della Pesca di Marsala, il prossimo anno, si procederà con la realizzazione delle prime due Rotte del Tonno Rosso, rispettivamente, nell'area occidentale e orientale della Sicilia previa costituzione dei comitati e la redazione del Disciplinare previsto dall'art. 7 della L. R. 20/06/2019, n. 9, al quale si accluseranno i regolamenti concernenti i requisiti delle strutture ricettive e di ristorazione, delle imprese della pesca e della lavorazione e vendita dei prodotti a base di tonno rosso e di tutti i soggetti che vorranno partecipare agli itinerari.

Palermo, 30 dicembre 2019

F.to Il Dirigente del Servizio IV

*Leonardo Catagnano*

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs n. 39/1993)

F.to Il Dirigente Generale

*Greco*

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs n. 39/1993)

